

## **VERBALE DEL 24 MAGGIO 2010**

### *SINTESI*

L'anno duemiladieci, nel mese di maggio, in seconda convocazione, alle ore 15.00, in Rubano, (PD), presso la sede dell'Associazione, su

invito del Presidente, Signor Giorgio Dal Negro, si è riunito il Direttivo nelle persone dei Signori:

Presenti: Dal Negro Giorgio, (Presidente), Avezzù Paolo, Bertipaglia Olindo, Bonesso Franco, Busetti Maria Rita; Forcolin Gianluca; Gandini Silvio, Lanzarini Manuela, Marchioro Diego; Paggiaro Cesare, Pellizzari Andrea, Perin Marco, Pinese Francesca, Piva Giancarlo, Tegner Massimo, Tiozzo Romano; Tosoni Angelo, Trevisan Lucio.

Assenti giustificati: Facincani Maurizio, Maniero Alberto; Puppato Laura; Semenzato Alberto; Tomasi Pier Antonio.

Assenti: Cecconello Egidio,

Partecipa alla seduta anche come Segretario verbalizzante il Direttore, Dario Menara.

#### **Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Avete avuto la documentazione per l'approvazione del verbale della seduta precedente: avete qualche annotazione?

#### **Dario MENARA, Direttore**

Vorrei fare un'osservazione: per la registrazione bisogna dare i nomi, altrimenti poi non appaiono sul verbale.

#### **Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Mi pare che sul verbale della seduta precedente non ci siano annotazioni di sorta, per cui lo diamo per approvato.

La Vicepresidente Maria Rita Busetti mi ha passato un messaggio per dire che il sen. Paolo Franco, in qualità di Vicepresidente della Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale, si rende disponibile a illustrare ai Sindaci del Veneto

le varie innovazioni introdotte nel primo decreto, che riguarda il federalismo demaniale (trasferimenti dei beni pubblici agli enti territoriali).

Mi pare che questo sia un argomento degno della nostra attenzione; al riguardo, oggi su Il Sole 24 Ore ho visto che tutti i Sindaci, che hanno beni demaniali di interesse, devono fare le loro domande entro il 21 novembre. Chiederei quindi alla Direzione di organizzare questo incontro con il Direttivo, ma anche aperto a tutti i Sindaci che vogliono partecipare, per essere tutti nella condizione di portare avanti, per il giorno 21, le richieste di competenza governativa.

Passiamo al punto n. 2, che riguarda le comunicazioni del Presidente. Abbiamo fatto tutti gli incontri provinciali, per cui abbiamo dato la disponibilità all'incontro con tutti i Sindaci della regione. Siamo andati nelle sette città capoluogo e devo dire che la partecipazione è stata molto numerosa. L'iniziativa è partita, infatti, relativamente bene ed è arrivata molto bene nella fase conclusiva a Verona e Vicenza.

Ci siamo "presentati" con i Vicepresidenti, in modo che ci fosse ampia disponibilità al ragionamento, e mi pare che questa sia stata una scelta apprezzata molto dai vari Sindaci.

Credo che se di anno in anno ripetessimo questo tipo di iniziativa e magari la allargassimo ai componenti del Direttivo, soprattutto in sede locale, potremmo calibrare il collegamento fra Sindaci e Presidenza. Il Presidente non può essere dappertutto e nemmeno i Vicepresidenti, ma tutti insieme possiamo essere effettivamente dappertutto.

Abbiamo anche fatto presente tutte le possibilità che ANCI ha in funzione dei servizi, perché ci stiamo accorgendo che le potenzialità di ANCI non sono utilizzate appieno dai Sindaci (molti non sanno nemmeno che c'è questa possibilità). Ho dato incarico al Direttore di scrivere delle lettere, argomento per argomento, a tutti i Sindaci, perché così potrebbero risparmiare anche molte risorse economiche. Basti pensare, ad esempio, del servizio legale, visto che oggi andare dal legale vuol dire spendere qualche migliaio di euro solo per fare la domanda. Io credo che andare dal legale sapendo già di che cosa si sta parlando possa essere utile.

Direi, quindi, che i servizi dell'ANCI vadano curati in modo particolare.

Altro punto riguarda un argomento che alcuni Sindaci stanno proponendo ad ANCI; una delle richieste era venuta anche dal sottoscritto. Questo discorso si coniuga moltissimo anche con tutta una serie di servizi. Il Governo ha preso un'iniziativa molto forte sulla questione dell'acqua, tanto che cambia la metodologia di servizio. Ci sono, infatti, tre possibilità: affidamento a terzi, mista, con un minimo del 40%, e in proprio (possibilità alquanto remota, perché bisogna essere Comuni particolari e ottenere dall'Antitrust l'autorizzazione).

Riguardo alla questione del gas cambiano le date, ma siamo più o meno nella stessa situazione, per cui bisogna fare dei confronti. ANCI, attraverso ANCISA, può fare tutta una serie di rilevazioni, compresa la rilevazione delle reti a costo zero, per cui un Sindaco può avere un canovaccio prima di scegliere. Se voi siete d'accordo, quindi, io direi di mandare delle lettere per invitare a utilizzare ANCI per questi servizi.

Spesso noi ci troviamo a pendere dalle labbra di un dirigente, il quale dice una cosa senza magari conoscerla appieno, per cui sarebbe bene fare un convegno in modo che possiamo capire di che cosa si parla. Se siete d'accordo, quindi, potremmo intraprendere questa iniziativa e creare un convegno.

Vi informo anche che è fissato in linea generale al 99% l'incontro con il Presidente Zaia per il giorno 4 giugno alle ore 11:30 in Regione. Noi quindi dovremmo vederci il giorno 4 alle ore 11:00 al garage, per poi decidere se andare a piedi o se prendere il bus. Vi daremo, comunque, informazione ufficiale di questo incontro, ma intanto memorizzate nella vostra agenda il 4 giugno l'incontro alle ore 11:00 davanti al Garage San Marco.

Avremo un'ora di tempo per scambiare un'opinione con il Presidente, il quale sa già di che cosa parleremo (sono 8 punti). Il tempo non è molto, per cui non ci sarà un dibattito, anche perché non deve darci immediatamente delle risposte. L'importante, invece, è che commenti le richieste che gli verranno fatte. Successivamente (forse in quella stessa giornata o in un'altra giornata) faremo un incontro con i vari Assessori per un approfondimento.

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Il giorno 4, nel pomeriggio alle ore 16:00, a Vicenza nel Salone delle Opere Sociali c'è un convegno per le problematiche di cui si parlava prima; so che sono invitati l'Assessore Regionale Conte e dei tecnici. Credo che la finalità di questo convegno sia quella di capire i percorsi che possono essere fatti, ma anche capire che suggerimenti dare al neo Assessore per cercare di salvaguardare l'acqua.

### **Giorgio Dal Negro, Presidente**

Sicuramente per quell'ora ce la faremo a essere presenti.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno, per il quale pregherei il dott. Menara di illustrarci le relazioni di bilancio.

### **Dario Menara, Direttore**

Il bilancio relativo all'esercizio 2009 si chiude con un utile di € 257 su un bilancio di 800.000 €.

Credo valga la pena ricordare l'assetto societario.

Alla fine della documentazione c'è l'assetto societario che è sempre opportuno verificare.

Al 31/12/09 l'ANCI Veneto deteneva azioni in Soa Nord Alpi, di cui parleremo dopo, Associazione Scuola di Polizia con sede a Trento, Banca Popolare Etica, Banca del Centroveneto, ANCI Quality e ANCISA.

ANCISA, che è controllata da ANCI Veneto al 75,86%, a sua volta detiene Punto Com, che è una società in liquidazione, ANCI Quality, CTE Certificazioni, Zero srl (significa zero emissioni di CO2 ed è una società costituita per la gestione del fotovoltaico e fonti alternative), E-Global Service (10%) e SENSII (10%), che è la società che promuove le ricerche di finanziamenti europei.

Questo è l'assetto societario e le attività si sono svolte regolarmente.

Va segnalata un'attività di carattere straordinario, che si è svolta a fine settembre e che ha visto il rinnovo di tutti gli organi sociali dell'Associazione.

Le entrate sono state secondo le previsioni e i costi sono stati molto vicini alle previsioni, per cui il bilancio chiude con un piccolo utile.

Riguardo alla forma di bilancio, si è adottata quest'anno, in sintonia con l'ANCI Nazionale, la forma europea con alcuni allegati che spiegano l'andamento delle entrate e delle uscite.

Si propone, pertanto, di portare il documento al Consiglio (organo responsabile dell'approvazione del bilancio) convocando un'apposita seduta.

Il Revisore dei Conti, dott.ssa Genovese, ha svolto la sua revisione, per cui c'è anche la sua relazione.

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Vorrei fare una domanda, anche se non so se sia pertinente. Si tratta di una domanda che ci siamo poste io e l'on. Lanzarin. Un Comune che si associa all'ANCI Veneto è obbligato ad associarsi anche all'ANCI Nazionale?

### **Dario Menara, Direttore**

Statutariamente, una volta che si è associati all'ANCI Nazionale, si è associati anche all'ANCI Veneto. Vi è però una quota nazionale, per cui se ogni ANCI Regionale assicura dei servizi ai propri associati può far pagare ai Comuni una quota regionale. Il Veneto da oltre quindici anni fa pagare ai Comuni una quota e debbo dire che noi riceviamo regolarmente da tutti i Comuni la quota associativa, la quale ci permette nei primi mesi dell'anno di avere un fondo cassa.

A partire dal 2010, i Comuni che sono iscritti alla Conord (associazione dei Comuni e delle Province che aderisce alla Lega) pagano la quota alla Conord e l'ANCI Nazionale riconosce, per un accordo nazionale, in via transitoria questa quota, ma con il secondo anno devono pagare anche loro la quota nazionale all'ANCI.

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

La quota nazionale, quindi, bisogna pagarla comunque.

### **INTERVENTO**

Mi sembra che ci fossero due Comuni veneti che avevano differenziato la cosa.

### **Dario Menara, Direttore**

Nel passato abbiamo avuto una decina di Comuni che avevano deciso di iscriversi all'ANCI Veneto per avere dei servizi e di non iscriversi all'ANCI Nazionale. In via straordinaria, quindi, noi li abbiamo accolti come soci.

Questa settimana io sono stato a Roma, perché il Direttore Generale ci ha mandato una lettera in quanto pensava che questi Comuni fossero tanti. A noi risultano soci dell'ANCI Veneto circa 543 Comuni, mentre all'ANCI Nazionale ci risultano soci 532-533 Comuni con uno scarto, quindi, di una decina di Comuni. Alla fine dovremo comunque invitare anche questi Comuni a regolarizzare la loro quota associativa.

La differenza fra le due quote è che, mentre quella dell'ANCI Nazionale è proporzionale agli abitanti, noi abbiamo determinato una quota per fasce, in modo da agevolare i

comuni più piccoli. Si parte da 113 € circa per i Comuni minori e si arriva, per le città capoluogo, a 4.000 € fissi (città sopra i 50.000 abitanti).

Nel bilancio potete vedere che noi riceviamo dai Comuni del Veneto 329.000 €, mentre dall'ANCI Nazionale riceviamo 273.000 €. Noi, teoricamente, dovremmo ricevere, come da statuto dell'ANCI Nazionale, il 55% delle quote che i Comuni versano, mentre nella realtà non arriviamo al 40% per tutta una serie di meccanismi, come ad esempio quello di trattenere le quote per dei progetti nazionali.

## **INTERVENTO**

Vorrei chiedere una cosa tecnica.

Dal bilancio di previsione c'è una differenza di quasi 200.000 €, per cui vorrei capire che cosa sono quei 248.000 € imputati a introiti diversi e che vanno a finanziare i maggiori costi.

### **Dario MENARA, Direttore**

Sono progetti speciali fatti una sola volta anche con la Regione o sono entrate (come è avvenuto nel 2009) dovute ad attività di recupero, come ad esempio quello della tassa di concessione governativa sui telefoni cellulari. Teniamo conto, inoltre, che al riguardo hanno richiesto il servizio più di 270 Comuni, con un incasso di un paio di milioni di euro. A questi Comuni si sono aggiunte anche alcune aziende private e alcune ULSS.

Questo problema in realtà è molto grosso, perché la tassa non è più dovuta, in quanto nel 2001 è stata liberalizzata l'attività di trasmissione, e quindi è illegittimo il suo pagamento, ma i Comuni devono lo stesso pagarla. Il primo gruppo di Comuni che nel Veneto ha beneficiato di questo nostro intervento fa capo al Comune di Thiene, il quale, per effetto di questo nostro intervento, non solo recupererà tutte le tasse che aveva pagato in più, ma dal 2009 in poi non pagherà più un centesimo di tassa.

Questa, comunque, è una lacuna legislativa che bisognerebbe recuperare.

Ci hanno chiesto di intervenire anche i Comuni della Sardegna, i Comuni delle Marche e i Comuni dell'Abruzzo. In Lombardia, invece, ci hanno scritto direttamente alcuni Comuni intorno a Milano (Cinesello Balsamo e altri). In pratica, siamo gli unici che fanno questo lavoro in Italia.

Fino a quando non ci sarà la legge, noi faremo recuperare soldi ai Comuni, ma la legge dovrà essere fatta. Dal punto di vista del Tesoro, comunque, si tratta di centinaia di milioni di euro che sono difficili da mollare, ma se la cosa è illegittima, bisognerà agire di conseguenza.

### **Andrea PELLIZZARI Presidente Consulta Territorio e Ambiente, Consigliere del Comune di Arzignano**

Vorrei un chiarimento. A pag. 9 della relazione si parla di variazione degli altri debiti e io vorrei far presente una questione di segno.

Per le trattenute sindacali dal 2008 al 2009 vedo una variazione di 185 euro in più (forse c'è l'arrotondamento), ma poi scorrendo più avanti si hanno i gettoni dei Consiglieri, che passano da 18.000 e 43 con segno meno. Io credo che, invece, andrebbe messo il segno + oppure il segno - prima. C'è solo questa piccola incongruenza.

**Dario MENARA, Direttore**

La variazione è in meno.

**Andrea PELLIZZARI Presidente Consulta Territorio e Ambiente, Consigliere del Comune di Arzignano**

Ci sono solo alcuni segni che non sono coerenti.

**Dario MENARA, Direttore**

Bisogna verificare come mai è venuto fuori il segno meno. Probabilmente è un segno +. Lo controlleremo.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Probabilmente è il 2008 che è a sinistra e il 2009 che è a destra.

**Andrea PELLIZZARI Presidente Consulta Territorio e Ambiente, Consigliere del Comune di Arzignano**

In ogni caso ci sono degli altri segni da controllare.

**Dario MENARA, Direttore**

Li controlleremo.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Ci sono altre osservazioni sul punto n. 3?

Se siete d'accordo approviamo il bilancio da portare in Assemblea.

**INTERVENTO**

Quando e dove faremo il Consiglio?

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Possiamo già stabilirlo.

**Dario MENARA, Direttore**

Una vecchissima tradizione, ormai tramontata, era quella di andare al fresco a fare questo Consiglio.

Il 7, 14 e 21 ci sono stati proposti da Poste Italiane, dal neo Presidente Michelin, tre incontri per illustrare ai Comuni i nuovi servizi di Poste Italiane. Potrebbe essere fatto l'incontro con Poste Italiane il mattino e il pomeriggio potrebbe essere convocato il Consiglio. Mi sembra che il 14 sia stato fissato a Cittadella, per cui non è al fresco. Il 21 l'incontro, invece, è stato fissato a Verona. Il 7 l'incontro sarà a Treviso.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Il 7, però, è troppo presto per cui fissiamo un'altra data.

**Dario MENARA, Direttore**

Potrebbe essere il 21 o il 28 giugno.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Lo facciamo di lunedì o di venerdì?

**Dario MENARA, Direttore**

Facciamo il 28 giugno?

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Ci indirizziamo a Belluno per il 28 giugno.

**Dario MENARA, Direttore**

Dove? In Comune a Belluno o in qualche Comune limitrofo?

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Bisogna prendere contatti con il Sindaco di Belluno e vedere dove organizzare il Consiglio.

**Dario MENARA, Direttore**

Di solito il Consiglio si fa al mattino e, se si farà a Belluno, minimo si dovrà cominciare alle ore 10:30.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Salutiamo e ringraziamo per la collaborazione la dott.ssa Genovese.

Passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Noi ci siamo trovati per fare un po' di valutazioni sui passaggi e momenti più importanti che appartengono all'ANCI; poi, anche per vedere insieme quali sono le altre Commissioni, gli altri Comitati e gli altri Consigli. Abbiamo avuto uno scambio abbastanza tranquillo, ma intenso e stimolante.

Ci sono delle considerazioni da fare. Ci sono delle Presidenze abbastanza importanti di cui fa parte l'ANCI, cioè Federsanità, l'Agenzia dei Segretari e ANCISA. Ci sono poi altri gruppi di lavoro, che sono un po' più tecnici e pesano un pochino meno.

Il tentativo è stato quello di fare una valutazione legata alla presenza dei Partiti, cercando di ridisegnare i nomi e le scelte proprio in questa funzione. Noi sappiamo che

l'Agencia dei Segretari in questo momento, in quanto è partita prima del nuovo Presidente ANCI, era già stata assegnata al Partito Democratico e tale rimane.

Se mi concedete, invece, abbiamo dei grossi dubbi sull'ANCISA, in quanto l'attuale Presidente non è più un Amministratore. La nostra convinzione, infatti, è che chi rappresenta l'ANCI all'interno di queste Commissioni dovrebbe essere un Amministrazione. Questo è un punto, quindi, che vorremmo ridiscutere non in funzione dell'appartenenza a un Partito, ma in considerazione anche del fatto che l'attuale Presidente è Amministratore Delegato di APS (una carica importante e molto ben remunerata). Ci parrebbe giusto, quindi, che questa Presidenza fosse demandata a un Amministratore.

Per Federsanità credo che ci sia una scadenza.

### **Dario MENARA, Direttore**

Per Federsanità è stata convocata l'Assemblea per il 21 giugno.

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Io ho cercato di informarmi e mi pare che il Presidente dovrebbe essere un Sindaco, visto che la composizione vede la presenza di Sindaci e di Direttori Generali delle ULSS ed è legata alla Conferenza Regionale per la Formazione Sanitarie e Sociosanitaria. Deve esserci, quindi, anche un'interfaccia con la Regione; chi poi la rappresenterà dovrà avere una discreta conoscenza della materia.

Questi sono i tre punti importanti sui quali ci siamo soffermati.

Per il resto abbiamo fatto una valutazione un po' più facile e più sciolta.

### **Giorgio Dal Negro, Presidente**

Tradotto, si vuole dire che ANCISA, Federsanità e Agencia dei Segretari sono tutti della maggioranza.

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

No, perché l'Agencia dei Segretari ha come Presidente Tomasi.

In realtà ci sono degli organi che non sono in scadenza, per cui bisogna metterli in discussione in un quadro generale.

È chiaro che non sono tutti in scadenza, perché ce ne sono alcuni, come la Consulta Regionale per l'Immigrazione che scade il 5 giugno, ma ce ne sono altri che scadono chissà quando. Il quadro, però, deve essere generale una volta per tutte.

Erano abbastanza interessanti le valutazioni fatte sugli ATER, che sono 7. Ci sono 7 Commissioni di assegnazione alloggi e 7 CDA. In questo caso abbiamo cercato (con la richiesta pressante di Tomasi) di invertirci, per cui dove c'era la Provincia di centrodestra si è cercato di mettere nel CDA un rappresentante del centrosinistra, in modo che ci sia equilibrio.

Alla fine è venuto fuori che il PD chiede Treviso, Belluno e Verona.

## **INTERVENTO**

Ci sono delle rappresentanze che comunque dobbiamo rispettare, perché il PDL ha la maggioranza dei Sindaci e, quindi, deve essere rappresentato. È vero che abbiamo il Presidente, ma se poi non abbiamo i Sindaci non ci saremo mai.

A dicembre avevamo fatto le prime nomine, che poi, di comune accordo, abbiamo sospeso per fare una valutazione generale. Sono arrivate poi altre Commissioni, così siamo arrivati a lunedì a Cittadella, dove abbiamo fatto una discussione più ampia in cui abbiamo concluso che tutti devono essere rappresentati in modo giusto, visto che lavoriamo più o meno all'unanimità. C'è, comunque, una questione di rappresentanza da rispettare.

Nelle nomine più importanti pensavo che ci fosse una suddivisione, partendo anche da quelle che ci sono. Attualmente il PD ha la presidenza dell'Agenzia dei Segretari, per cui la prendiamo come una nomina già in essere. Eventualmente fra due anni e mezzo penseremo a chi toccherà.

Il PD ha la presidenza di ANCISA, e questa la prendiamo come una presidenza in essere. La Lega, a questo punto, chiede un'altra Commissione per le ATER. Per le ATER, dopo un'ampia discussione, abbiamo detto di fare 3-3-1.

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Tiene**

Forse ho letto sbagliato. Erano Treviso e Belluno.

## **INTERVENTO**

Era in predicato Verona.

C'è una valutazione complessiva da fare. Se il PD chiede la rappresentanza a Verona non può avere anche la presidenza dell'ATER, di ANCISA e di altre cose.

Dobbiamo trovare una posizione che sia mediata e vada bene un po' a tutti.

### **Giorgio Dal Negro, Presidente**

Alla fine per le tre presidenze c'è un indirizzo generale?

Le tre presidente dovrebbero essere suddivise 1-1-1, per cui chi di competenza mollerà una delle presidenze che ha. Non vedo quale sia il problema: una andrà al PD, una andrà alla Lega e una andrà al PDL. Il PD oggi ne ha due, per cui si chiederà di mollarne una.

Io non credo sia un gradissimo problema chiedere questo sacrificio a Cesare Pillon per mantenere gli equilibri generali.

## **INTERVENTO**

Bisogna anche dire che si tratta di presidenze che sono in essere, per cui vanno chieste le dimissioni a queste persone.

### **Giorgio Dal Negro, Presidente**

Senza arrivare a cose tragiche, che non sono nel nostro stile, bisogna dire che le cose vanno gestite in questo senso.

## **INTERVENTO**

Ognuno deve gestire il suo gruppo.

### **Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Non vorrei mai arrivare a chiedere le dimissioni di nessuno, perché è una cosa sempre antipatica e scorretta. Come gruppo, però, si può verificare la situazione e agire di conseguenza.

Se ci saranno delle problematiche, comunque, le verificheremo.

## **INTERVENTO**

Nelle attività 2004-2009 ci sono tutti i rappresentanti che, ogni cinque anni, sono stati nominati.

Io direi quindi di definire già quello del PDL, quello del PD e quello della Lega.

### **Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Io direi che i Capigruppo dovrebbero sviscerare questo concetto e, alla fine, dovrebbero darci un elenco per l'OK.

Noi abbiamo nominato qualche nostro funzionario per non fare brutta figura con la Regione, per cui vi chiedo di darvi una mossa per portare qui la frittata già fatta.

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Colgo l'occasione di quanto detto dal Presidente per parlare del lavoro che abbiamo fatto con Bitonci, Tomasi e Olindo a Cittadella la settimana scorsa.

Il percorso è stato diviso in tre momenti. Il primo momento era legato alle presidenze più importanti (Federsanità ANCISA e Agenzia dei Segretari), che erano da ridisegnare facendo una certa valutazione, anche perché per ANCISA il Presidente dovrebbe essere un Amministratore.

Il secondo momento era legato alle ATER, che dovevano essere date 2 al PD, 3 al PDL (Rovigo, Venezia e Verona) e 2 alla Lega (Padova e Vicenza).

Nell'ambito delle Commissioni si era detto che la Lega aveva Treviso, Belluno e Rovigo, il PDL Padova, Venezia e Vicenza e il PD Verona.

## **INTERVENTO**

E la Conferenza Permanente Regionale?

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Lì voi avete il Sindaco del capoluogo, che è Zanonato del PD, per cui i 2 sopra e i 2 sotto i 15.000 abitanti sono 2 della Lega e 2 del PDL.

## **INTERVENTO**

Potete ripetere il discorso dell'ATER ,visto che io avevo segnato altre cose?

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Avevo detto che i CDA erano stati ridistribuiti con Treviso e Belluno al PD, Rovigo, Verona e Venezia al PDL, Padova e Vicenza alla Lega.

## **INTERVENTO**

Io avevo segnato anche Venezia.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Quello che io ho segnato l'ho fatto con Bitonci e Venezia era stata data al PDL, che cedeva Belluno al PD. Abbiamo invece tenuto Treviso, Belluno e Rovigo per la Lega, Padova, Venezia e Vicenza per il PDL e Verona per il PD.

Questo è quello che è stato deciso a Cittadella.

## **INTERVENTO**

È sbagliato. Al PDL andavano Verona, Rovigo e Venezia. Alla Lega andavano Vicenza e Padova. Al PD andavano Belluno e Treviso.

**Giorgio Dal Negro, Presidente** Qualcuno sta guardando al Consiglio di Amministrazione, mentre qualcuno sta guardando agli Alloggi.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Ripetiamo il discorso delle Commissioni CDA: al PD Treviso e Belluno, al PDL Rovigo, Verona e Venezia, alla Lega Padova e Vicenza. Per le Commissioni di Assegnazione degli Alloggi vengono date alla Lega Treviso, Belluno e Rovigo, al PDL Padova, Venezia e Vicenza, al PD Verona.

## **INTERVENTO**

Vorrei fare una domanda, pur consapevole della mia marginalità numerica. Alla riunione di Cittadella di lunedì scorso c'era Ceconello?

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

No. C'ero io, c'era Massimo Bitonci, c'era Olindo e c'era Tomasi.

## **INTERVENTO**

Il Capogruppo del mio, seppur irrilevante, Gruppo quindi non è stato invitato a questa riunione.

**Giorgio Dal Negro, Presidente**

Rimedieremo.

## **INTERVENTO**

Non è stato invitato, ma è anche vero che sul tavolo regionale era stato detto che all'UDC veniva dato quello che era stato inserito nell'ANCI Nazionale. Poi, invece, è stato detto di non dare più niente. Noi abbiamo detto che anche l'UDC doveva entrare nelle Consulte e così abbiamo fatto questo allargamento, perché ci sembrava giusto, visto che lavoriamo in maniera unitaria. Siccome abbiamo un pacchetto di Consulte regionali vedremo, comunque, di tenere presente anche qualcosa per l'UDC.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

La prossima volta convocate anche il Capogruppo di UDC.

## **INTERVENTO**

Io non sono a conoscenza in maniera precisa di questi accordi; se a questo tavolo devo, comunque, dire un sì o un no, dovrei capire perché dico sì o no. Al riguardo, quindi, mi trovo un po' in difficoltà.

## **INTERVENTO**

Stiamo parlando di quello che avevamo già deliberato il 5 o il 6 dicembre dell'anno passato.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

In pratica, gli accordi sarebbero già stati presi.

## **INTERVENTO**

Con la Lega non era stato definito in modo chiaro il rapporto, per cui ci siamo ritrovati fra di noi, ma quello che avevamo deciso con l'UDC nel dicembre scorso direi che rimane. Io ho tutti gli appunti e si potrebbe anche andare a vederli.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Direi di rivedervi come Capigruppo per riconfermare questo ragionamento, evidentemente invitando anche l'UDC.

Gli accordi prestabiliti rimangono, mentre resta il discorso della suddivisione dei tre Enti principali. È da tenere in considerazione, comunque, il ragionamento dell'UDC.

## **INTERVENTO**

Io direi che questa settimana o i primi giorni della prossima ci potremmo trovare qui per chiudere questo discorso.

**Dario MENARA, Direttore I**

Io volevo che, avendo il Presidente della Regione avvocato a sé la presidenza della Conferenza Permanente Regione Autonomie Locali, sottolineando l'importanza di questo organo di raccordo fra i Comuni e la Regione, è bene arrivare all'incontro con il Presidente con i cinque nomi, perché sarebbe un segno di rispetto e di valorizzazione di una scelta che lui ha fatto.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Di chi devono essere i cinque nomi?

**Dario Menara, Direttore**

Uno deve essere Sindaco di capoluogo di provincia, due devono essere Sindaci di Comuni sopra i 20.000 abitanti e 2 sotto i 20.000 abitanti.

**Giorgio Dal Negro, Presidente**

Alla prima riunione cercate di formalizzare questo discorso, in modo che al 4 giugno ci presentiamo con la lettera con i nomi.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

In velocità questo si può fare.

**Giorgio Dal Negro, Presidente**

Dell'incontro con gli Assessori regionali vi ho già detto, per cui passiamo alle concessioni e patrocini. La parola al Direttore.

**Dario Menara, Direttore**

Qui c'è l'elenco.

Ad alcuni, per motivi d'urgenza, l'abbiamo concesso, mentre per gli altri c'è da concederlo.

Per quanto concerne il convegno dell'Università di Padova su pubblica amministrazione digitale e programmazione-monitoraggio per la qualità e l'innovazione, devo dire che gli inviti li hanno già diramati e che non c'è assolutamente un cenno alla nostra Associazione, per cui, pur essendo un'occasione importante e con nomi prestigiosi, io direi di non concedere il patrocinio.

**Giorgio Dal Negro, Presidente**

Li concediamo, quindi, ad esclusione del convegno dell'Università di Padova. Siamo d'accordo?

*VOCI VARIE*

Sì, va bene, sì.

**Giorgio Dal Negro, Presidente**

Passiamo alle proposte per il piano formativo 2010-2012. La parola al Direttore.

**Dario Menara, Direttore**

Il Presidente, nelle sue note di indirizzo, aveva sollecitato la formazione di amministratori, dirigenti e dipendenti comunali.

Abbiamo redatto questa prima proposta di piano formativo, che è una proposta generale che individua alcuni settori specifici.

Noi dobbiamo ricordare che la formazione degli amministratori non può essere supportata da contributi economici da parte degli Enti, in quanto non è previsto da nessuna norma (anzi è vietato). Noi dobbiamo pensare, quindi, a due momenti formativi diversi, anche se integrati fra di loro. Si dovranno organizzare giornate per gli amministratori e giornate per i dirigenti.

Per i dirigenti calcoleremo di volta in volta le somme richieste.

Abbiamo già individuato alcuni temi per gli amministratori e altri per i dirigenti.

Per l'organizzazione specifica, non avendo noi una società di organizzazione della formazione, ci appoggeremo di volta in volta a società specifiche, che già operano nel mercato.

Se andiamo a vedere le aree di intervento per gli amministratori troviamo l'area della comunicazione e delle relazioni, che è importantissima sia per quanto concerne le relazioni interne agli Enti che per le relazioni esterne con i mass-media.

Il prof. Dosaggio, che è docente di comunicazione all'Università La Sapienza di Roma e ha già operato nel Veneto, ha già fatto degli incontri di formazione sulla comunicazione in pubblico, che sono stati molto apprezzati, soprattutto per quanto riguarda le simulazioni con i mass-media.

Altra area individuata per gli amministratori è quella normo-giuridica, prevedendo di dare delle informazioni generali in modo che siano in grado di capire la gerarchia delle fonti, quando non si può fare altro che applicare la legge, oppure se si possono intraprendere strade interpretative o altro.

C'è poi l'area della gestione delle risorse economico-finanziarie, intesa come formazione generale sulla finanza locale, ma anche come capacità di intervenire sul bilancio comunale, distinguendo le responsabilità della semplice presa di coscienza del bilancio da parte del Consiglio dalla responsabilità che riguarda Giunta e Sindaco. Altre aree individuate sono quelle della gestione dell'ambiente, del territorio, dei lavori pubblici, quella dell'istruzione, cultura e delle tradizioni (noi riteniamo che la cultura debba per forza essere legata alle tradizioni, che spesso sono l'humus migliore per poter dare delle risposte). Abbiamo anche l'area inerente alla tutela della salute e alle politiche sociali, quella inerente la promozione economica e delle attività produttive, quella dei diritti umani civili e della sicurezza.

Per i dipendenti, sostanzialmente, si è mantenuto questo orientamento.

Per l'ANCI non dovrà esserci, se non per piccole somme, alcun ricarico sul bilancio dell'Associazione, ma farà certamente carico al bilancio di ANCISA per la formazione degli amministratori.

Approviamo?

*VOCI VARIE*

Sì.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Il Presidente se n'è andato per cui presiedo io.

Mi pare che ci siano ancora alcuni punti da trattare.

**Dario Menara, Direttore**

C'è in cartellina una memoria dell'avvocato che era venuto qua l'altra volta.

**Andrea Pellizzari Presidente Consulta Territorio e Ambiente, Consigliere del Comune di Arzignano**

Io avrei una richiesta di patrocinio, per cui vorrei sapere se intervenire nelle varie ed eventuali oppure se la mia richiesta va inserita nell'argomento patrocini appena trattato.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Forse per i patrocini era meglio che fosse presente il Presidente, ma sentiamo lo stesso.

**Andrea Pellizzari Presidente Consulta Territorio e Ambiente, Consigliere del Comune di Arzignano**

Si tratta di una due giorni che si svolge il 10 e l'11 giugno al CUOA e che è rivolta ai Comuni, in particolare della provincia vicentina, ma poi anche degli altri, e riguarda le politiche giovanili.

C'è la richiesta del patrocinio e anche della partecipazione da parte di un rappresentante (Presidente della Consulta o un delegato da parte del Presidente) per fare un intervento il 10, durante il convegno di apertura.

La finalità di questi due giorni è quella di creare un momento di formazione per gli amministratori e per gli operatori dell'Informagiovani. In pratica, si tratta di una giornata tecnica sul tema delle politiche giovanili rivolta ai Comuni, che sono quelli che operano in prima linea su questo settore. Io penso, quindi, che il patrocinio e la partecipazione da parte dell'ANCI possa starci benissimo.

Qua ho anche la richiesta ufficiale e uno schema di come si svolgeranno i due giorni.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Io credo che si debba in tutti i modi cercare di coinvolgere i giovani, perché il futuro è nelle loro mani. Dieci giorni fa un gruppo di giovani di 18 anni mi ha scritto una lettera dicendomi che si sentono tagliati fuori dalla vita del Comune, perché non si ritengono considerati importanti. In realtà poi, chiamati a una valutazione più attenta, si sono accorti che forse il loro era solo un momento di depressione.

Spesso noi, presi da situazioni di emergenza, diamo poco spazio ai giovani, per cui ben vengano questi momenti di incontri sostenuti anche dai Comuni. Se i giovani fossero un po' più coinvolti nella conoscenza, non solo dei Partiti, ma anche dell'amministrazione pubblica, potrebbero un domani risolvere molti problemi.

Io credo che ci dovrebbe essere una scuola che comunica ai giovani quali sono le responsabilità civiche e civili nell'ambito dei Comuni, perché questo eviterebbe di avere dei Consiglieri comunali che non sanno neppure da che parte sta la porta del Comune.

I giovani che non sono preparati alla vita dell'amministrazione comunale spesso si disamorano dell'attività, perché per loro risulta difficile avere coscienza di quello che fanno, così si perde qualcuno ed è un vero peccato.

**Andrea PELLIZZARI Presidente Consulta Territorio e Ambiente, Consigliere del Comune di Arzignano**

Siccome c'è la nomina imminente del rappresentante nella Consulta Nazionale ANCI Giovani, credo che sarebbe bello che l'intervento lo facesse lui.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Credo ci sia più di un nome, per cui vedremo cosa fare.

Torniamo all'ICI Immobili Cat. D e alle iniziative da assumere; leggo quello che ha scritto l'avv. Bigolaro.

*"Gentile Direttore, faccio seguito a intercorsi colloqui e alla mia breve relazione in occasione dell'ultimo Direttivo di ANCI Veneto per confermare brevemente le mie valutazioni in merito alle concrete iniziative che possono essere intraprese con riferimento alla quantificazione dei trasferimenti statali operata dal Ministero dell'Interno in relazione ai rimborsi spettanti ai Comuni a fronte del minor gettito derivante nell'atto di determinazione provvisoria delle rendite catastali degli Immobili di cat. D.*

*Come anticipato, attivare ora un'iniziativa impugnatoria avanti al Giudice Amministrativo, al pari di quanto fatto a Milano e Napoli avanti al TAR, appare problematico in relazione all'individuazione degli atti impugnabili e agli eventuali termini per la loro impugnazione.*

*Sotto altro profilo, quanto alle censure proponibili, i dati legislativi di riferimento non forniscono indicazioni esplicite e inequivoche sulla modalità di raggiungimento dei parametri previsti per il rimborso da parte dello Stato del minor gettito ICI.*

*Pur se certamente vero che la modifica dei criteri di rimborso risulta contraddittoria rispetto ai precedenti atti ledendo l'affidamento generato negli Enti Locali e creando, per le modalità del recupero delle somme già erogate, una situazione quanto mai pregiudizievole per gli Enti si può peraltro ricostruire la fattispecie come lesione non di un interesse legittimo, ma di un vero e proprio diritto soggettivo e cioè quello previsto dalla legge (rimborso di minor gettito ICI per gli anni 2001-2005).*

*In base a tale ricostruzione l'azione può, quindi, essere proposta non nei termini decadenziali, ma nei più lunghi termini prescrizione non, però, avanti al Giudice Amministrativo ma avanti a quello ordinario.*

*Ma, a mio avviso, a prescindere dall'attivazione o meno di rimedi giudiziari ANCI Veneto potrebbe, intanto, come prospettato nel corso dell'incontro, diffidare i Ministeri dell'Interno e dell'Economia a rideterminare i trasferimenti applicando correttamente la normativa in tema di rimborso delle perdite ICI e, comunque, senza recuperare dai Comuni somme già corrisposte a tale titolo, ma semmai avviando il rituale procedimento di recupero.*

*Le determinazioni ministeriali al riguardo potrebbero, poi, divenire anch'esse oggetto di eventuale contenzioso.*

*Una tale diffida potrebbe essere proposta anche soltanto da ANCI Veneto a tutela degli interessi dei Comuni associati o, se lo ritenga, da ANCI Veneto e da uno o più Comuni.*

*Rimanendo a disposizione, porgo i migliori saluti."*

Mi pare di capire che c'è una grandissima difficoltà, ma che comunque si potrebbe tentare di fare una diffida proposta da ANCI Veneto a tutela degli interessi dei Comuni associati.

**Dario MENARA, Direttore**

Se vi ricordate, nella precedente seduta il Sindaco di Marcon ha detto che lui aveva già fatto una verifica, con il risultato di qualche centinaia di migliaia di euro per il suo Comune.

**INTERVENTO**

Tomasi aveva intenzione di farlo.

**Dario MENARA, Direttore**

Si potrebbe fare insieme a tre Comuni; al riguardo, ho chiesto il preventivo all'avvocato (l'altra volta ci è costato un sacco di soldi), il quale ci ha detto che con 3.000 o 4.000 euro possiamo cavarcela.

**INTERVENTO**

Non si potrebbe fare come ANCI Veneto a nome di tutti i Comuni?

**Dario MENARA, Direttore**

Si potrebbe fare anche come ANCI Veneto a nome di tutti i Comuni.

**Diego MARCHIORO Presidente Consulta Finanza Locale, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo**

Io sono d'accordo con il procedere alla diffida e vi dico anche che in Consulta avevamo preparato un modulo di indagine per farci dire dai Comuni che cosa manca secondo loro, in modo da avere dei dati oggettivi da produrre all'atto della diffida. Io ho preparato un piccolo modulo che i Comuni possono compilare in cinque minuti, dicendoci quale è la differenza fra gli importi delle vecchie certificazioni e quelli delle nuove certificazioni.

Un altro problema è quello del saldo dell'addizionale IRPEF 2007, per cui nello stesso modulo noi abbiamo pensato di far dire ai Comuni che cosa effettivamente manca. Per l'addizionale nel modulo si chiedono tre dati: il valore risultante dai dati ministeriali, il valore iscritto a bilancio e la somma che è stata liquidata. Ci sono Comuni che hanno iscritto a bilancio una cifra presunta, che poi è risultata corrispondente (come a Thiene), oppure no.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Sarà un po' difficile riuscire a fare una lettura univoca, perché ogni Comune fa un percorso mettendo una cifra presunta, che dipende molto anche dal lavoro che è stato fatto.

Secondo me, la diffida va fatta per principio, indipendentemente dal fatto che riusciamo o meno ad arrivare a una certa conclusione.

**Diego MARCHIORO Presidente Consulta Finanza Locale, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo**

Credo che possa essere utile corredare la diffida con dei dati oggettivi.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario, Sindaca del Comune di Thiene**

Io credo che la diffida debba essere più di principio, per cui non credo che in questo passaggio i dati servano molto.

### **INTERVENTO**

Se si va davanti al Giudice Ordinario bisogna mettere una cifra, altrimenti si diffida a fare cosa?

**Dario Menara, Direttore**

Con l'avvocato si costruirà il meccanismo.

### **INTERVENTO**

A mio avviso sarebbe meglio avere uno o più Comuni che affiancano l'ANCI nella diffida. La diffida potrebbe provocare un motivo di ulteriore contenzioso, perché il Ministero potrebbe rispondere con una determinazione, come potrebbe anche non rispondere per niente.

Il passaggio della diffida l'altra volta mi sembrava avesse trovato un certo accordo nel Direttivo, per cui adesso credo sia opportuno decidere.

**Paolo Avezzu' Presidente Coordinamento Consigli Comunali, Consigliere del Comune di Rovigo**

È vero che l'avvocato aveva detto che l'unica strada, essendo decorsi i termini per il ricorso in via amministrativa, era quella ordinaria, ed è proprio per questo che vuole dar corso a una diffida, perché la risposta o la non risposta ci dà la possibilità del ricorso al TAR e, poi, al Consiglio di Stato, il che vorrebbe dire un procedimento che ci costa di meno e che è più veloce per le Amministrazioni.

**Dario Menara, Direttore** Allora diciamo all'avvocato di procedere come ANCI Veneto.

### **INTERVENTO**

Nella diffida possiamo mettere anche i dati dei Comuni.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

A me resta un dubbio sui dati dei Comuni, perché non sono dati certi.

## **INTERVENTO**

Perché non sono certi? I Comuni si sono fatti il mazzo per definire tutte le spettanze.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Ci sono Comuni che hanno ricevuto quanto avevano ipotizzato, mentre altri che hanno ricevuto meno, ma perché qualcuno ha ricevuto meno?

## **INTERVENTO**

La somma inserita a bilancio non è stata inserita casualmente.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Voi avete ricevuto di ICI quanto avevate ipotizzato?

## **INTERVENTO**

Stiamo parlando di Immobili di Cat. D, cioè di carattere produttivo, i quali non sono così difficili da censire e identificare.

**Dario Menara, Direttore**

Dovrebbero averli acquisiti tutti i Comuni, altrimenti come si può ipotizzare il bilancio?

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Se i dati sono in bilancio, dovremmo avere una cifra certa.

## **INTERVENTO**

Ce l'abbiamo, ma lo Stato non ce l'ha data.

## **INTERVENTO**

Quando uno fa un bilancio non mette una cifra casuale e noi dobbiamo portare avanti questa iniziativa della diffida proprio sulla differenza che ne consegue, in modo da far recuperare ai Comuni quella quota spettante. Quanto scritto in bilancio penso sia il frutto di un'analisi catastale e di censimento degli Immobili Cat. D, che ogni Comune dovrebbe avere fatto.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Io capisco benissimo, ma mi resta il dubbio che probabilmente allegare dei dati possa essere per noi una complicazione. Secondo me, invece, si potrebbe fare una diffida di principio, in quanto non viene rispettato quanto previsto.

**Dario Menara, Direttore**

L'avvocato ha scritto "diffidare i Ministeri dell'Interno e dell'Economia a rideterminare i trasferimenti". L'importante, comunque, è dare l'incarico all'avvocato e dopo chiarire con lui la necessità di dati o meno.

## **INTERVENTO**

L'importante intento è acquisire i dati.

**Dario MENARA, Direttore**

Intanto la Consulta va avanti per conto suo, perché i dati sono sempre utili.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thien**

Io mi sono un po' intestardita, perché l'avvocato scrive "ANCI Veneto potrebbe, intanto, come prospettato nel corso dell'incontro, diffidare i Ministeri dell'Interno e dell'Economia a rideterminare i trasferimenti applicando correttamente la normativa in tema di rimborso delle perdite ICI". Noi diffidiamo non tanto sul darci la somma che noi abbiamo conteggiato, ma diffidiamo ad applicare correttamente la normativa.

Io dicevo, quindi, di rimanere sul piano teorico.

## **INTERVENTO**

Quando si va a dire che il Veneto dà più di quello che riceve si fa una affermazione, ma se si dice che il Veneto dà 7 miliardi più di quelli che ha ricevuto la gente capisce di più.

## **INTERVENTO**

La prima domanda del questionario chiede se il Comune ha presentato entro il 31/1/09 la dichiarazione delle minori entrate per il periodo 2001-2005, come indicato nella Circolare FL 6/2008 del Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

La risposta richiede un sì o un no.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thien**

La prima domanda non può essere attaccata, mentre sulla cifra può esserci una contraddizione, per cui direi di fare un atto relativo alla parte legale più che alla parte economica della cifra.

**Dario MENARA, Direttore**

Lasciamo decidere al legale.

## **INTERVENTO**

È meglio che valuti il legale se servono o meno dei dati.

**Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thien**

Passiamo alla partecipazione societaria SOA Nord Alpi: recesso.

**Dario MENARA, Direttore**

Io ho messo nella cartella una breve relazione, che ora sintetizzo.

Una decina di anni fa, con una legge istitutiva nazionale, venne sostituito il Registro delle Imprese con le Società Organismo di Attestazione (SOA). Nel Veneto, con l'intervento di ANCI, venne costituita una SOA Nord Est, a cui partecipavano l'ANCE, l'ANCI, la CISPE, alcuni professionisti e banche, fra cui l'allora Cassa di Risparmio di PD e RO. L'ANCI Veneto intervenne con un capitale di circa 25 milioni di vecchie lire e, per effetti della legge costitutiva, l'ANCI poteva intervenire solo in quota pari alla rappresentanza degli imprenditori (ANCE) e fino a un importo massimo del 10% del capitale sociale. L'ANCI Veneto intervenne con il 2,5% e con il 2,5% intervenne la CISPE (Confederazione Italiana Servizi Pubblici degli Enti Locali). Poiché la legge prevedeva che solo le associazioni nazionali potevano intervenire, l'ANCI ci confermò che ci dava una specie di copertura. Ci fu nel corso degli anni un contenzioso proprio per questa partecipazione, in quanto l'ANCI diceva che è mia, mentre noi abbiamo contrapposto, con la relazione dei Revisori dei Conti, la nostra proprietà. Essendo, comunque, l'anno scorso l'ANCE uscita dalla compagine sociale, abbiamo dovuto cedere anche le nostre quote dopo un anno (fatto su regolare delega). Ora, poiché la proprietà era di ANCI Nazionale concordata con ANCI Veneto (acquistammo allora le quote per un valore di 25 milioni di lire, cioè circa 12.500 euro), abbiamo venduto le quote incassando 86.600 euro. La quota è stata versata su un conto apposito per poter avere dei margini maggiori di interesse in attesa di un accordo fra ANCI Nazionale e ANCI Veneto sulla destinazione di questi soldi.

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Che cosa vuol dire fare un accordo fra ANCI Veneto e ANCI Nazionale?

### **Dario Menara, Direttore**

Quello che spero io è che i soldi rimangano qua.

In questi anni, comunque, l'ANCI con una lettera ci ha lasciato l'utile, che annualmente si incassava, cioè circa 10.000 euro. Questo, quindi, è stato un ottimo investimento.

Purtroppo, gli ultimi due anni, a seguito della fusione con questa società del Piemonte, gli utili non sono stati distribuiti e, per effetto della vendita della nostra quota, non li abbiamo incassati. Con il Presidente abbiamo tentato di vedere se con altre società era possibile di ritornare dentro, perché il Presidente di Nord Alpi ci ha detto che se riusciamo, entro giugno, ad avere nuovamente le quote ci liquiderà sicuramente gli utili di questi due anni. Potrebbe essere anche il CNA, perché so che c'è una rappresentanza dei costruttori edili anche presso di loro.

A questo punto di tratta solo di prendere atto di quanto accaduto.

### **Maria Rita Busetti, Vicepresidente Vicario Sindaca del Comune di Thiene**

Prendiamo atto.

Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno.

### **Dario Menara, Direttore**

Sintetizzo la breve relazione sul punto in oggetto. Ricordo che dal 10 al 13 novembre, presso la Fiera di Padova, si svolgerà l'Assemblea annuale dell'Associazione ed è già stata annunciata la presenza del Presidente della Repubblica.

### **Giorgio Dal Negro, Presidente**

L'on. Bitonci ci saluta.

**Dario MENARA, Direttore**

In cartella ci sono i documenti per la partecipazione all'Assemblea.

Poiché è tradizione di offrire una cena alle presidenze delle ANCI Regionali, si pensava di organizzare una cena fra ANCI Veneto e Presidenti regionali delle ANCI a Negrar.

Essendoci il Presidente della Repubblica è importante essere presenti; poi bisogna invitare il Direttivo con le Presidenti regionali dell'ANCI a una cena a Negrar in una delle sere dell'Assemblea. L'Assemblea sarà dal 10 al 13 novembre.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Tutte le direttive, comunque, vengono dal livello nazionale, per cui noi dobbiamo organizzare solo la parte logistica.

**INTERVENTO**

Vedo che si parla della possibilità di avere degli stand.

**Dario MENARA, Direttore**

Noi saremo presenti con uno stand come ANCI Veneto.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Noi facciamo solo logistica; ci occuperemo casomai solo di questo transfert nel mio paese per pasteggiare.

**INTERVENTO**

Vorrei fare presente che sono cifre molto alte per gli stand, considerato anche il momento in cui siamo.

**Dario MENARA, Direttore**

È una cosa nazionale, per cui noi non possiamo fare molto e poi è uguale in ogni regione.

**INTERVENTO**

Dov'è il cementificio di cui si è parlato ieri sera?

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Nessun Sindaco può essere sfavorevole di fronte a una azienda che raddoppia il suo personale, che fa una sua strada fuori dal paese e che ha le cave autorizzate dalla Provincia e dalla Regione.

**INTERVENTO**

A Monselice il Sindaco, però, è andato in minoranza.

## **Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Sull'argomento del giornale attendiamo iniziative dai Presidenti di Commissione, perché oramai sono insediati da qualche mese, per cui qualche argomento sarebbe bene che fosse trattato.

## **Marco PERIN, Consulta Attività Economiche, Vice Sindaco del Comune di Veduggio**

Noi, come Consulta, abbiamo riunito un po' tutte le Associazioni di categoria; quando abbiamo riunito le Associazioni degli artigiani c'era anche quella degli autotrasportatori del Veneto, i quali hanno già parlato anche con il Presidente e con il Direttore relativamente a una bozza di bando per i trasporti scolastici.

Loro hanno chiesto a noi, come ANCI, se possiamo dare un parere su quella bozza ed eventualmente trasmetterla a tutti i Comuni associati all'ANCI. La bozza serve per i Comuni che dovrebbero andare a fare le gare per il servizio trasporto scolastico.

Visto che ormai molte ditte che vengono da fuori partecipano ai bandi, chiedono che vengano favoriti gli autotrasportatori locali.

## **INTERVENTO**

Bisogna capire, però, se poi ci sono dei paletti.

## **Marco PERIN, Consulta Attività Economiche, Vice Sindaco del Comune di Veduggio**

Loro ci hanno portato una bozza e chiedono di farla analizzare da un legale dell'ANCI. In quella bozza ci sono alcuni particolari che possono favorire le ditte locali.

So, comunque, che avevano una certa urgenza, anche perché i bandi sono da fare adesso.

## **Dario MENARA, Direttore**

Lo mettiamo nel prossimo Direttivo.

## **Diego MARCHIORO Presidente Consulta Finanza Locale, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo**

Un'altra cosa che in Giunta avevamo valutato era la collaborazione con la IRES (Istituto Ricerche Economiche e Sociali del Veneto), che collabora con ANCI da 4-5 anni.

## **Dario MENARA, Direttore ANCI Veneto**

È l'istituto della CGIL.

## **Diego MARCHIORO Presidente Consulta Finanza Locale, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo**

IRES presenta il rapporto di ricerca sui bilanci degli Enti locali tutti gli anni, e questo è un lavoro che ha fornito sempre dati importanti e preziosi. Anche quest'anno IRES ha cominciato a stilare questo rapporto e lo ha fatto specificando alcune cose molto

interessanti, come l'analisi congiunturale della finanza locale in Veneto, l'analisi congiunturale per quanto riguarda le entrate e le spese, la spesa di investimenti dei Comuni veneti, ecc.

Ci sono delle cose che risultano interessanti e utili per i Comuni del Veneto dal punto di vista della finanza. C'è sempre in campo l'ipotesi dell'istituzione dell'Osservatorio regionale sui bilanci, ma per il momento non sembra che quest'anno si possa arrivare a istituirlo, per cui direi di riproporre questa collaborazione con IRES.

Questa ricerca costa circa 40.000 euro e noi contribuiamo in genere con 10.000 euro.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Mi pare che avessero fatto una richiesta di contributo di 5.000 euro.

**Dario MENARA, Direttore**

Anche a me pare che si parlasse di 5.000 euro, ma si era anche detto che se la Regione attivava l'Osservatorio si sarebbe andati nel laboratorio istituzionale.

**Diego MARCHIORO Presidente Consulta Finanza Locale, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo**

Per il momento, però, l'Osservatorio non c'è.

**Dario MENARA, Direttore**

Se il Presidente la prossima settimana darà l'OK a questo Osservatorio regionale, cosa facciamo?

**Diego MARCHIORO Presidente Consulta Finanza Locale, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo**

Il fatto è che questa ricerca va avanti da tempo ed è già avviata, per cui per quest'anno potremmo ancora utilizzarla, mentre dall'anno prossimo si potrebbe pensare di passare all'Osservatorio.

Noi abbiamo incontrato i rappresentanti di IRES in Consulta e la Consulta ha approvato questa proposta all'unanimità.

**INTERVENTO**

Possiamo chiedere com'è l'Osservatorio quando incontriamo il Presidente.

**Diego MARCHIORO Presidente Consulta Finanza Locale, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo**

Siccome siamo a metà dell'anno, anche se l'Osservatorio partisse il giorno dopo l'incontro con Zaia, non sarebbe in grado di fare niente per il 2010, per cui sarebbe meglio utilizzare un lavoro che è già in itinere. Per il 2011, se c'è l'Osservatorio, non ho nessun problema a utilizzarlo.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente** i pare di ricordare che si era deciso di dare il contributo solo se si utilizzava questo strumento, mentre se partiva l'Osservatorio si

attingeva ad esso. In pratica, quindi, dobbiamo attendere ottobre o novembre per vedere se l'Osservatorio viene messo in moto.

**Diego MARCHIORO Presidente Consulta Finanza Locale, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo**

Il discorso è che la ricerca di IRES è già in corso, mentre questo Osservatorio parte da zero.

**Dario MENARA, Direttore**

Loro hanno un archivio storico di dieci anni e l'aggiornamento è sui bilanci 2009.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Questa cosa noi cominceremo a utilizzarla a settembre o ottobre, ma potrebbe essere che per quei mesi la regione abbia già messo in moto l'Osservatorio che loro stessi finanzieranno.

Penso anch'io che probabilmente non ce la faranno, ma dobbiamo aspettare il tempo necessario.

**Diego MARCHIORO Presidente Consulta Finanza Locale, Sindaco del Comune di Torri di Quartesolo**

Penso che così perderemo un anno.

**Giorgio DAL NEGRO, Presidente**

Penso che loro andranno avanti con una serie di contributi e non solo con quelli dell'ANCI.

Grazie per la collaborazione e arrivederci.

Il Presidente dichiara chiusa seduta: sono le ore 17.00

***IL PRESIDENTE***  
***Giorgio Dal Negro***

***IL DIRETTORE***  
***D. Menara***